



> Istituzione

> Aree tematiche

- Affari Generali
- Ambiente
- **Cultura**
- Sviluppo economico
- Finanziario
- Formazione
- Lavoro e Centri per l'Impiego
- Istruzione
- Università
- Assetto del territorio
- Protezione civile
- Viabilità
- Vigilanza costruzioni
- Servizio Prevenzione e Protezione
- Statistica e Organizzazione
- Polizia Provinciale
- Prot Civ News
- Politiche sociali e volontariato
- Programmazione Faunistica
- Trasporti
- Attività estrattive
- Turismo

> Punto Europa

10 febbraio, Giorno del ricordo delle foibe

"La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale"
(legge 30 marzo 2004 n. 92)

Con "massacri delle foibe" o, più comunemente, "foibe", si intendono gli eccidi perpetrati ai danni di migliaia di cittadini italiani per motivi etnici e politici alla fine e durante la seconda guerra mondiale[1] in Venezia Giulia e Dalmazia. Ne rimasero vittime furono coinvolti prevalentemente cittadini italiani di etnia italiana e in misura minore e con diverse motivazioni, anche cittadini italiani di nazionalità slovena e croata. Il nome deriva dagli inghiottitoi di natura carsica dove furono gettati e, successivamente, rinvenuti i cadaveri di centinaia vittime e che localmente sono chiamati "foibe". Per estensione i termini "foibe" e il neologismo "infobare" sono in seguito diventati sinonimi degli eccidi che furono perpetrati con diverse modalità.



"... va ricordato l'imperdonabile orrore contro l'umanità costituito dalle foibe (...) e va ricordata (...) la "congiura del silenzio", "la fase meno drammatica ma ancor più amara e demoralizzante dell'oblio". Anche di quella non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità dell'aver negato, o teso a ignorare, la verità per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e dell'averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali"

(dal discorso del Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano, in occasione della celebrazione del "Giorno del ricordo", Roma, 10 febbraio 2007)

Publicato il 10/02/2010